



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	<b>CLAUDIO RENATO MINARDI</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE	<b>MARZIA MALAIGIA</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE	<b>MARZIA MALAIGIA</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	<b>CLAUDIO RENATO MINARDI</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
	CONSIGLIERI SEGRETARI	<b>BORIS RAPA E MIRCO CARLONI</b>
<b>INDI</b>	CONSIGLIERE SEGRETARIO	<b>BORIS RAPA</b>

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.*

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi obiezioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 43 dell'11 ottobre 2016, il quale si intende approvato ai sensi dell'art. 29 del Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver dato lettura delle comunicazioni, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 202** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni e Malaigia, concernente: **“Stazione unica appaltante della Regione Marche (SUAM)”**;
- **INTERROGAZIONE N. 293** ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: **“SUAM”**.  
(abbinate ai sensi dell'art. 109 del R.I.)

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replicano gli interroganti Consiglieri Zaffiri e Busilacchi.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

Il Presidente dà la parola, sull'ordine del giorno, al Consigliere Fabbri, prosegue quindi con la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 273** ad iniziativa dei Consiglieri Maggi, Giorgini, Fabbri e Pergolesi, concernente: **“Distacco energia elettrica e rottura dell'impianto di climatizzazione del Palazzo delle Marche e conseguente parziale inagibilità degli uffici interessati”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consiglieri Maggi (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Interviene per una precisazione l'Assessore Cesetti.

- **INTERROGAZIONE N. 213** ad iniziativa del Consigliere Carloni, concernente: **“Piano regionale di edilizia residenziale (Triennio 2014/2016)”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Carloni.

Intervengono per una precisazione l'Assessore Casini e il Consigliere Carloni.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 86** ad iniziativa del Consigliere Giacinti, concernente: **“Modifica alla legge regionale 21 settembre 2015, n. 23 – Disposizioni urgenti sugli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ERSU)”**.

### **Votazione**

Il Presidente ricorda che l'esame e la votazione degli articoli si sono conclusi nella seduta n. 43 del 11 ottobre 2016, **indice**, quindi, **la votazione finale della proposta di legge n. 86**.

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:*

*L'Assemblea legislativa approva.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 75** ad iniziativa della Giunta regionale concernente: **“Incorporazione del Comune di Acquacanina nel Comune di Fiastra”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE CLAUDIO RENATO MINARDI)*

e alla relatrice di minoranza Consigliera Marcozzi.

Intervengono i Consiglieri Marconi, Maggi, Celani, l'Assessore Cesetti, i Consiglieri Bisonni, Giacinti,

*(PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE MARZIA MALAIGIA)*

Celani, Giacinti, Zaffiri e il Presidente Ceriscioli.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli e dell'emendamento.

### **ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DELL'EMENDAMENTO**

#### **ARTICOLO 1**

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente (su proposta del Consigliere Giacinti) sospende la seduta.

*La seduta è sospesa alle ore 12,35.*

*La seduta riprende alle ore 13,45.*

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Il Presidente riprende la seduta e prosegue con la votazione della proposta di legge n. 75.

#### **ARTICOLO 2**

Votazione: l'Assemblea legislativa approva all'unanimità.

#### **ARTICOLO 3**

Votazione: l'Assemblea legislativa approva all'unanimità.

#### **ARTICOLO 4**

Votazione: l'Assemblea legislativa approva all'unanimità.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

### ARTICOLO 5

Esame dell'emendamento all'articolo 5.

Discussione: Giacinti.

Emendamento 5/1.

Votazione: l'Assemblea legislativa approva all'unanimità.

Esame dell'articolo 5 emendato.

Dichiarazione di voto: Maggi e Celani.

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

### ARTICOLO 6 (dichiarazione d'urgenza)

Votazione: l'Assemblea legislativa approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e dell'emendamento, il Presidente pone in votazione il **coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di legge n. 75, emendata.**

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:*

*L'Assemblea legislativa approva.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 21** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2017/2019 della Regione Marche”.**

### Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti e alla relatrice di minoranza Consigliera Marcozzi.

Intervengono i Consiglieri Maggi, Zaffiri, Marconi, Celani, Fabbri e l'Assessore Cesetti.



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

Conclusa la discussione generale, il Presidente indice **la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 21.**

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:*

*L'Assemblea legislativa approva.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 23** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Piano triennale per un sistema di interventi di cooperazione e di solidarietà internazionale – 2016/2018. Legge regionale 18 giugno 2002, n. 9 per le attività cinematografiche anno 2016. Legge regionale 31 marzo 2009, n. 7, articolo 3”.**

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e al relatore di minoranza Consigliere Fabbri.

Interviene il Consigliere Marconi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente indice **la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 23.**

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:*

*L'Assemblea legislativa approva.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 163** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Iter di convalida ex post autorizzazioni impianti a biogas”.**

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Pergolesi.

Intervengono gli Assessori Sciapichetti e

*(PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE MARZIA MALAIGIA)*

Casini.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

Conclusa la discussione generale, il Presidente dà la parola, per dichiarazione di voto, alla Consiglieria Pergolesi e all'Assessore Sciapichetti.

Interviene, ai sensi dell'art. 35, VI comma del Regolamento Interno, il Consigliere Zaffiri.

Il Presidente **pone in votazione la mozione n. 163. L'Assemblea legislativa non approva.**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 93** ad iniziativa della Consiglieria Leonardi, concernente: **“Ospedale Santa Lucia di Recanati e candidatura della Città a Capitale della Cultura 2018. Ripristino almeno di quei servizi previsti dalla DGR 139 del 22 febbraio 2016 e richiesta potenziamento Punto di primo intervento”**.

### Discussione generale

Il Presidente, dopo aver comunicato che in merito all'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Marconi, Rapa, Busilacchi, dà la parola, per l'illustrazione della mozione, alla Consiglieria Leonardi.

Intervengono il Consigliere Marconi, l'Assessore Pieroni e il Consigliere Fabbri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per dichiarazione di voto alla Consiglieria Leonardi, **pone in votazione la mozione n. 93. L'Assemblea legislativa non approva.**

Il Presidente **pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa approva la risoluzione** allegata al presente processo verbale (allegato A).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 126** ad iniziativa dei Consiglieri Talè, Giancarli, concernente: **“Incentivazione all'utilizzo dei farmaci equivalenti e biosimilari”** (*titolo corretto in sede di coordinamento tecnico*).

### Discussione generale

Il Presidente dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Talè.

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)*

Intervengono i Consiglieri Volpini, Bisonni e Leonardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione:

- emendamento n. 126/1 a firma dei Consiglieri Bisonni, Volpini. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

- emendamento n. 126/2 a firma dei Consiglieri Leonardi, Zaffiri, Marcozzi, Celani, Malaigia, Zura Puntaroni. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- mozione n. 126, così come emendata. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 126, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 147** ad iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Giancarli, concernente: **“Legge regionale 26 novembre 2012, n. 34 – Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell’opera di Maria Montessori”**.

### Discussione generale

Il Presidente dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Busilacchi.

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Intervengono il Consigliere Giancarli,

*(E' presente il solo Consigliere Segretario Boris Rapa)*

l'Assessore Sciapichetti e il Consigliere Maggi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 147**. **L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 147**, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 111** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia, concernente: **“Enti del Servizio sanitario regionale – coordinamento per la contrattazione decentrata e procedure concorsuali unificate”**.

### Discussione generale

Il Presidente dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

Interviene il Consigliere Busilacchi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione:

- emendamento n. 111/1 a firma dei Consiglieri Fabbri, Pergolesi, Maggi, Giorgini. L'Assemblea legislativa non approva;

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

- emendamento n. 111/2 a firma dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- mozione n. 111, così come emendata. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 111, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 161** ad iniziativa del Consigliere Micucci, concernente: **“Futuro della Task S.r.l. a seguito della riorganizzazione delle Province”**.

Il Presidente dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Micucci, passa quindi alla votazione:

- emendamento n. 161/1 ad iniziativa del Consigliere Micucci. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità.
- mozione n. 161, così come emendata. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 161, allegata al presente processo verbale (Allegato E).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,35.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni





## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

Allegato A

**Mozione n. 93** “Ospedale Santa Lucia di Recanati e candidatura della città a capitale della cultura 2018. Ripristino almeno di quei servizi previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 139 del 22 febbraio 2016 e richiesta potenziamento Punto di primo intervento”.

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

#### **PREMESSO che**

- la Giunta regionale delle Marche con deliberazione n. 139 del 22 febbraio 2016 ha ridefinito gli standard qualitativi, strutturali e tecnologici degli ospedali definiti "di comunità";
- per l'Ospedale Santa Lucia il cosiddetto "assetto definitivo" prevede la presenza, tra l'altro, della "attività chirurgica ambulatoriale multispecialistica" nonché una vera e propria "attività specialistica di chirurgia";
- nel caso della chirurgia soltanto nel 2015 si sono registrati oltre 3200 interventi chirurgici di varia tipologia;
- la chirurgia a ciclo breve (costituita da 2/3 giorni di ricovero) ha ampiamente giustificato e valorizzato le due sale operatorie del Santa Lucia;

#### **CONSIDERATO che**

- la città di Recanati, oltre alla sua importanza turistica e alla popolazione residente ha un bacino di utenza, per quanto concerne l'ospedale, di 22.000 abitanti e si è candidata a capitale italiana della cultura per il 2018;
- la candidatura a capitale italiana della cultura vede già il sostegno e l'approvazione di personalità nazionali ed internazionali nel settore della cultura, della musica, delle arti;
- i servizi che la città offre dovrebbero essere commisurati all'importanza, a livello internazionale, che la città di Recanati riveste, compresi quelli di tipo socio-sanitario;
- vanno garantite risorse umane e strumentazioni per il Punto di continuità assistenziale (PAT);
- va tenuta in debita considerazione l'attività del punto di prelievo e del laboratorio analisi nonché degli altri reparti attualmente ancora attivi;
- vanno considerate le difficoltà orografiche e la distanza con l'Ospedale di Civitanova Marche oltre l'assenza di una adeguata rete di trasporti pubblici;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**



### **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44**

1. a prevedere un'attività chirurgica dell'Ospedale Santa Lucia di Recanati, facendo utilizzare le due sale operatorie per sedute specialistiche compatibili, come l'oculistica, l'ortopedia e la dermatologia;
2. a garantire che il nuovo PAT assolva alle funzioni mediche ed infermieristiche necessarie (per i codici bianchi e verdi), nelle 24 ore per quel bacino di utenti che tradizionalmente usufruiscono dell'Ospedale di Recanati anche al fine di alleggerire il pronto soccorso di Civitanova Marche nella logica di una qualità delle prestazioni sanitarie adeguate;
3. a rispettare quanto indicato nella scheda allegata alla deliberazione di Giunta regionale n. 139/2016, laddove sono previste per il Santa Lucia di Recanati le attività chirurgiche specialistica e ambulatoriale multispecialistica”.



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

Allegato B

**Mozione n. 126** “Incentivazione all’utilizzo dei farmaci equivalenti e biosimilari” (*titolo corretto in sede di coordinamento tecnico*).

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

#### VISTI

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, che all’art. 3 comma 130 ha introdotto nella nostra legislazione il “farmaco generico”;
- il decreto legge 27 maggio 2005 n. 87, convertito nella legge 26 luglio 2005 n. 149, sostituiva la definizione “generico” con “equivalente”;
- il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, che nell’ottica di incentivazione dell’utilizzo dei farmaci equivalenti e biosimilari ha disposto, tra l’altro, l’obbligo per il medico di definire il nome del principio attivo, anche se si prescrive un farmaco di marca, e l’obbligo per il farmacista di segnalare sempre al paziente l’esistenza dell’equivalente e del biosimilare;

**RILEVATO che** dai rapporti nazionali OsMed diffusi dall’Agenzia italiana del farmaco, si evince che nella Regione Marche la spesa farmaceutica nella “distribuzione diretta” è in costante e progressivo aumento, tanto da essere passata dai 78.829.338 euro del periodo gennaio-settembre 2013, agli 81.628.581 euro del gennaio-settembre 2014 e, addirittura, ai 106.219.411 euro dell’analogo periodo del 2015;

#### TENUTO CONTO che

- i farmaci equivalenti e biosimilari, che possono rispondere efficacemente alle esigenze terapeutiche, garantendo al contempo un aggravio sensibilmente minore della spesa per il Servizio sanitario regionale, non sono ancora utilizzati in misura adeguata;
- una razionalizzazione della spesa farmaceutica, da ottenersi anche attraverso un maggior impiego degli equivalenti e biosimilari, consentirebbe di liberare importanti risorse nel Sistema sanitario regionale, con possibilità di una loro destinazione per implementare e migliorare numerosi servizi territoriali;
- l’individuazione di percorsi virtuosi nella prescrizione delle classi di farmaci a maggior onere per il Servizio sanitario regionale deve rappresentare un obiettivo imprescindibile;

#### CONSIDERATO che

- è di rilevante importanza aumentare l’utilizzo dei medicinali equivalenti e biosimilari sia nella cosiddetta “distribuzione convenzionata”, sia, soprattutto, nella “distribuzione diretta” e nella “distribuzione per conto”;

## **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44**

- in tale ambito, è di competenza della Giunta regionale, tra l'altro, l'approvazione del Prontuario terapeutico ospedale–territorio regionale (PTOR), che rappresenta uno strumento fondamentale al fine di ottimizzare la gestione dei farmaci e uniformare il comportamento delle singole commissioni terapeutiche periferiche; e l'approvazione dell'accordo sull'attività di “distribuzione per conto” tra la Regione Marche e le associazioni dei farmacisti;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

1. a mettere in atto iniziative idonee a promuovere e ad incrementare l'utilizzo dei farmaci equivalenti e biosimilari, sia nella cosiddetta “distribuzione convenzionata” sia, soprattutto, nella “distribuzione diretta” e nella “distribuzione per conto”;
2. ad incrementare all'interno delle farmacie ospedaliere la quota di farmaci bioequivalenti e biosimilari;
3. a reinvestire i risparmi ottenuti in sanità e a non conteggiarli per il raggiungimento dei premi di risultato dei Dirigenti”.



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

Allegato C

**Mozione n. 147** “Legge regionale 26 novembre 2012, n. 34 – Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell’opera di Maria Montessori”.

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

#### **PREMESSO che**

- con legge regionale del 26 novembre 2012 n. 34 “Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell’opera di Maria Montessori” la Regione Marche si è impegnata a promuovere la conoscenza e la divulgazione, a livello regionale, nazionale ed internazionale, del pensiero e dell’opera di Maria Montessori, nonché la ricerca sul metodo pedagogico montessoriano e sull’applicabilità nell’attività formativa e didattica negli asili nido, nelle scuole d’infanzia e in quelle di base;
- la Regione Marche si è altresì impegnata, d’intesa con le competenti istituzioni, a realizzare scuole ad indirizzo montessoriano in tutti i gradi scolastici: dall’infanzia fino alla secondaria di secondo grado;

**CONSIDERATO che** la legge regionale 34/2012 prevede di concedere contributi per le seguenti attività:

- realizzazione di convegni, seminari di studio, ricerca e pubblicazioni sulla vita e sull’opera di Maria Montessori;
- recupero di testi originari di Maria Montessori, per ampliare il patrimonio museale, nonché per l’arricchimento del patrimonio librario della biblioteca della Fondazione Chiaravalle – Montessori;
- attivazione di un polo regionale per l’organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento degli educatori, al fine di mantenere e potenziare l’applicazione della metodologia didattica montessoriana;
- attuazione di iniziative a carattere didattico finalizzate alla divulgazione dell’opera della pedagoga;
- realizzazione di ogni altra iniziativa ritenuta opportuna per il conseguimento delle finalità della presente legge;

**RILEVATO che** tra le attività per le quali possono essere concessi contributi da parte della Regione Marche rientra “l’attivazione di un polo regionale per l’organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento”, al fine di mantenere e potenziare l’applicazione della metodologia didattica montessoriana che, a tutt’oggi, non è ancora stato formalmente istituito;

**RITENUTO che**, in assenza del ruolo di coordinamento svolto dal Polo regionale, si possa assistere ad una frammentazione degli interventi che ostacolerebbe il raggiungimento degli obiettivi della legge regionale;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

## **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44**

**TENUTO CONTO** che la legge regionale è stata finanziata solo nei primi due esercizi finanziari dalla data della sua approvazione;

**CONSIDERATO** che l'impegno e l'opera di questa illustre marchigiana sono universalmente conosciuti, indagati e studiati e che la stessa ha sempre sottolineato il suo profondo legame con il luogo di nascita;

**RITENUTO** di non poter trascurare l'impegno nel valorizzare e divulgare il patrimonio culturale lasciato dalla nostra illustre pedagoga;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

1. ad attivarsi affinché sia data urgente applicazione all'art. 2, lett. c) della l.r. 26 novembre 2012 n. 34, istituendo formalmente il Polo regionale;
2. a garantire, attraverso l'individuazione di specifiche risorse economiche, il finanziamento annuale della legge regionale 26 novembre 2012 n. 34 "Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell'opera di Maria Montessori".



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

Allegato D

**Mozione n. 111** “Enti del Servizio sanitario regionale – coordinamento per la contrattazione decentrata e procedure concorsuali unificate”.

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

#### **PREMESSO che**

- con legge regionale 28 dicembre 2015, n. 32 sono state apportate delle modifiche agli articoli 8 bis, 9 e 10, della legge regionale 20 giugno 2003, n.13, concernente “Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale”;
- con la predetta legge regionale è stato previsto, tra l'altro, che “l'ASUR esercita a livello centralizzato le funzioni concernenti la contrattazione decentrata e la sottoscrizione del relativo contratto”;
- sempre con la predetta legge regionale, la lettera b) del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale n. 13/2003 è stata modificata come segue: “Il Direttore generale dell'ASUR approva i regolamenti attuativi, i budget di area vasta e l'articolazione di area vasta della dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale di area vasta, tenuto conto del confronto effettuato in ASUR con le delegazioni di parte sindacale ai fini della contrattazione collettiva”;
- prima della modifica, la succitata lettera b) prevedeva quanto segue: “Il Direttore generale dell'ASUR approva i regolamenti attuativi, i budget di area vasta e l'articolazione di area vasta della dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale di area vasta, tenuto conto del confronto effettuato con le delegazioni di parte sindacale di area vasta”;
- con la successiva legge regionale 25 gennaio 2016, n. 1 il termine previsto per l'adeguamento dell'atto aziendale alle disposizioni, introdotte dalla legge regionale 28 dicembre 2015, n.32, (centottanta giorni dalla entrata in vigore della l.r. stessa) è stato prorogato all' 1 gennaio 2017;

**TENUTO CONTO che** il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) stabilisce l'ammontare di alcune voci stipendiali, ma lascia alla contrattazione integrativa aziendale la determinazione di altre voci retributive;

#### **RITENUTO che**

- si rende necessario, nell'ottica di una ottimizzazione e di un miglior utilizzo delle professionalità, attivare, oltre che una contrattazione decentrata unica a livello di ASUR e Aree Vaste, idonee forme di coordinamento tra tutti gli Enti del Servizio sanitario regionale individuati dall'articolo 2, comma 1 della legge regionale n.13/2003;
- conseguentemente, anche le procedure concorsuali, relative a tutte le qualifiche e alle figure professionali, dovranno avvenire in modo unificato per tutti gli enti del Servizio sanitario regionale;



## **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44**

- in tal modo, non avremmo più, a livello territoriale, professionisti e operatori del nostro sistema sanitario con dei trattamenti diversificati tra loro e talvolta discriminanti, come invece avviene oggi e come continuerebbe ad avvenire nonostante la modifica legislativa effettuata lo scorso 28 dicembre;

**Tutto ciò premesso,**

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

1. ad assicurare idonee forme di coordinamento tra gli Enti del Sistema sanitario regionale per la conclusione della contrattazione decentrata aziendale, volte a superare le disparità di trattamento esistenti, entro l'1 gennaio 2017;
2. a porre in essere ogni idonea iniziativa volta a prevedere, nel rispetto della normativa statale vigente, procedure concorsuali unificate tra gli Enti del Sistema sanitario regionale”.





## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

Allegato E

**Mozione n. 161** “Futuro della Task S.r.l. a seguito della riorganizzazione delle Province”.

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

#### VISTE

- la delibera di Giunta regionale n. 302/2016 che all'allegato “A”, punto n. 2 (Gestione Informatica): “Il trasferimento delle funzioni amministrative delle Province determina un forte impatto economico, organizzativo e tecnologico in relazione ai sistemi e agli strumenti informatici e telematici che dovranno essere resi disponibili, al fine di garantire la piena operatività dei dipendenti in tempi brevi. L'attuazione delle determinazioni conseguenti sarà oggetto di specifici atti nei quali sarà valutato oltre alla soluzione tecnica e organizzativa anche l'impatto economico. Occorre individuare un modello organizzativo di erogazione dei servizi in grado di garantire la produttività dei dipendenti, di offrire agli stessi la possibilità di lavorare in maniera più interconnessa e collaborativa, anche attraverso funzionalità di video conference, registrazione meeting, condivisione agende, migliorando la qualità e la velocità delle comunicazioni tra il personale dell'ente dislocato presso varie sedi di lavoro in mobilità del personale. L'esercizio integrato delle funzioni amministrative ha fortissime implicazioni anche relativamente all'organizzazione del lavoro delle risorse umane deputate. Al riguardo appare necessario utilizzare postazioni di lavoro virtualizzate, laddove la connettività lo consenta ed individuare strumenti innovativi di collaborazione, in grado di supportare forme efficienti di lavoro tra unità di personale dislocate presso sedi fisicamente lontane. La virtualizzazione consente di abbattere i costi di gestione e di semplificare l'attività di assistenza tecnica delle postazioni, richiedendo altresì una modalità di lavoro orientata alla collaborazione in rete. Le tecnologie di collaborazione infatti sono in grado di semplificare e migliorare le comunicazioni, abilitando l'interazione a distanza tra i dipendenti, garantire comunicazioni più veloci sia all'interno di una sede sia con altri dipendenti distribuiti sul territorio, con conseguente riduzione della spesa di comunicazione e dei costi per spostamenti. Per assicurare in tempi brevissimi dalla data del trasferimento una reale operatività del personale, le Province sono tenute a garantire la continuità dei servizi erogati dai sistemi informativi già in uso, a supporto delle funzioni trasferite e a fornire le informazioni necessarie, sia in termini economici che tecnici, per trasferirne la gestione alla Regione Marche, qualora si decida in questo senso. In seguito al censimento dei vari sistemi informativi si provvederà con successivi atti a definire la strategia di unificazione e omogeneizzazione degli stessi, individuando forme centralizzate di erogazione dei servizi, prioritariamente da parte di una Provincia a favore delle altre e solo in seconda battuta dalla Regione, utilizzando tuttavia come infrastruttura tecnologica di erogazione il data center già attrezzato. Si dovrà inoltre procedere nell'unificare il sistema di gestione documentale, ed in particolare i sistemi di protocollo e di gestione degli atti, al fine di garantire un substrato omogeneo dei sistemi ed una elevata digitalizzazione, al fine di una economicità del sistema complessivo ed una migliore interoperabilità di tutti i sistemi. Leva

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

strategica della riorganizzazione dei servizi sarà l'interconnessione delle sedi, tra di loro e con le sedi regionali, a banda ultra larga”;

- la delibera di Giunta provinciale n. 39/2016 in tema di trasferimento alla Regione Marche di risorse umane correlate alle funzioni da cedere alla stessa, che a pag. 8 segnala come “la Provincia di Macerata ha sviluppato da tempo un sistema informativo provinciale diffuso sul territorio e di collegamento di infrastrutture e relativi servizi sia a vantaggio dell'interconnessione delle postazioni di lavoro tra le varie sedi istituzionali che nei confronti del proprio territorio attraverso il CST, attualmente gestito dalla società Task srl, tale servizio può essere considerato uno strumento di raccordo tra i Comuni e l'Ente d'area vasta provinciale ai fini dell'attuazione del processo di informatizzazione della P.A. secondo il percorso segnato dall'Agenda digitale italiana e dall'Agenda digitale della Regione Marche, nell'ambito della funzione di supporto ed assistenza tecnica degli stessi, con il coordinamento del CED provinciale. Pertanto la Task srl manifesta la disponibilità a candidarsi per diventare un polo tecnologico a favore dei territori della Regione Marche, per assicurare l'esercizio integrato delle funzioni amministrative, attraverso l'uso di tecnologie in grado di garantire comunicazioni più veloci sia all'interno di una sede, sia con altri dipendenti distribuiti sul territorio”;
- lettera dei dipendenti della Task srl del 19 maggio 2016 con la quale gli stessi manifestano preoccupazione per le sorti della società per la quale lavorano;
- lettera presentata da parte dei Sindaci dei Comuni del maceratese e del Presidente del Parco dei Sibillini indirizzata alla Regione Marche e all'A.N.C.I., con la qualche sottolineano la reale necessità di tutelare la Task srl anche in virtù del ruolo che essa svolge;

### **RILEVATO che**

- la Task srl, società partecipata al 100% da enti pubblici, nata nel 1999 con finanziamento di una misura comunitaria nell'ambito del FESR 1995-99, progetta, promuove e dispiega soluzioni tecnologiche e servizi alla pubblica amministrazione, al cittadino e all'impresa;
- nello specifico la Task srl offre servizi a Comuni, Province, Unioni Montane ed altri, attraverso una convenzione che assicura a tutti una serie di servizi di base standard (sito istituzionale, posta elettronica ed altri servizi di rete, interoperabilità, comunicazione, formazione ed assistenza) rivolti ad ottimizzare le risorse ed eliminare il digital divide, nonché una serie di servizi a catalogo per rispondere agli interessi ed alle esigenze specifiche dei singoli enti;
- tra questi servizi aggiuntivi, Task srl fa dialogare gli Enti locali tra loro con piattaforme comuni (che siano messe a disposizione da Regione o Provincia o altri Enti, sviluppate internamente, oppure acquisite sul mercato), gestisce servizi destinati dagli enti ai cittadini, forma, aggiorna ed offre assistenza e consulenza al personale degli enti, gestisce il CST (Centro Servizi Territoriale) della provincia di Macerata ed in tale ruolo fa da tramite operativo con la Regione Marche (ad esempio per i servizi PALEO, MARIUS, etc.) ed il relativo Servizio attività normativa e legale e risorse strumentali, promuovendone e sostenendone sul territorio le iniziative;



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44

### **VALUTATO che**

- il valore aggiunto offerto da Task è rintracciabile in un know how ed una lunga e consolidata esperienza a contatto con i vari livelli della PA e dunque una conoscenza approfondita delle sue necessità, nell'offerta di una vasta gamma di servizi (realizzazione e manutenzione siti istituzionali e relative sezioni AVCP trasparenza e albo pretorio, portali tematici, realizzazione e gestione reti e server farm, servizi di interoperabilità, servizi al cittadino quali SUAP – Sportello Unico Attività Produttive e SUE – Sportello Unico Edilizia, sistemi e servizi di comunicazione e promozione integrata, spazi social, app personalizzate, pagamenti on line, servizi di formazione affiancamento consulenza e assistenza su tutto il comparto ICT ed altro), in un servizio di assistenza, consulenza ed help desk che consente un costante ed efficace supporto alle amministrazioni nella risoluzione di problemi e nella gestione di progetti e servizi;
- offre già servizi ad altri Enti del territorio regionale;
- collabora da sempre con la Regione Marche;
- il ruolo di CST può essere esteso alle Province che ne sono prive, con ciò dotando la Regione di un soggetto interlocutore tra la stessa ed il territorio per tutti i processi di e-government già avviati e da avviare;

### **TENUTO CONTO che**

- un CST di più ampia operatività territoriale contribuisce ad evitare ritardi, buchi, sovrapposizioni, sprechi, incongruenze (cioè costi per la collettività) e la Provincia di Macerata, con nota dell'1 aprile 2015 e con successive comunicazioni, ha già candidato TASK a CST regionale;
- circa la metà del fatturato di Task viene dalla Provincia di Macerata, che non solo affida alla Società servizi rivolti all'Ente, ma da sempre, nell'esercizio delle proprie funzioni di supporto al territorio, sostiene parte dei costi relativi ai servizi di base offerti ai Comuni ed offre loro, attraverso Task, ulteriori servizi;
- la riorganizzazione in essere delle Province marchigiane, e quindi anche quella di Macerata, non garantisce allo stato attuale la sopravvivenza di Task;
- la chiusura della società comporterebbe il venir meno di un CST e di un processo aggregativo già consolidato (la Regione dovrebbe colloquiare con le singole amministrazioni), di servizi essenziali ai Comuni e ad altri Enti del territorio, che sarebbero costretti a rivolgersi ai privati senza garanzie di interoperabilità e con costi significativamente maggiori per acquisti di servizi a livello singolo, di un centro operativo per i processi informatici e telematici della Provincia, di una esperienza nella quale il pubblico ha investito risorse della collettività;
- in Task srl lavorano 11 dipendenti;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

1. a dare seguito a quanto già deliberato con la deliberazione di Giunta regionale n. 302/2016 e quindi a verificare la possibilità di coinvolgere Task srl nell'erogazione del servizio informativo centralizzato;



## **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2016 N. 44**

2. ad identificare le attività di interesse diretto della Regione Marche svolte da Task, in quanto CST maceratese, e quelle aggiuntive dedicate a Comuni ed altri Enti territoriali, per assicurarne così la disponibilità su tutto il territorio regionale, garantendo in tal modo un supporto operativo sul territorio al Servizio Informatica della Regione ed agli altri settori che erogano o erogheranno servizi informatici. Di fatto Task srl diventerebbe il braccio operativo del Servizio informatica della Regione, il quale continuerà ad operare con il ruolo di ideazione e controllo;
3. a valutare la possibilità nel rispetto della normativa vigente, di acquisizione di una quota, anche minima, di "Task srl", anche attraverso società partecipate dalla Regione Marche, consentendo in tal modo l'affidamento in-house di servizi altrimenti affidati a terzi, senza quindi gravare il bilancio regionale di ulteriori impegni di spesa e potendo anzi andare a diminuire impegni già postati".